



Direzione Didattica Statale
1° Circolo



Codice NAEE16000G
Meccanografico 80103970630
Codice Fiscale
Sito web : www.primocircolopomigliano.gov.it

Telefono e Fax: 081/3177304

E mail: NAEE16000G@istruzione.it

Pomigliano d'Arco, 13/01/2016

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA **FORMATIVA EX ART.1,COMMA14,** **LEGGE N.107/2015**

approvato dal consiglio di istituto nella seduta del 10/12/2015

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)
 - commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):
- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità :
 - 1) Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con BES; 2)potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
 - 3)potenziamento delle competenze in linguistiche matematico-logiche e scientifiche attraverso una didattica innovativa e la pratica laboratoriale; 4)sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale; 5)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; 6)sviluppo di comportamenti responsabili; 7)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, etc; 8)valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio.

- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di otto docenti di cui 3 di sostegno;

La progettazione organizzativa didattica potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina ;
- il potenziamento oltre i modelli e i quadri orari tradizionali;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'apertura pomeridiana e la possibilità di apertura estiva;
- l'articolazione di gruppi di classe anche con potenziamento del tempo scuola a rimodulazione del monte ore.
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classi parallele;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, o trasversali ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto;
- commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti);
- commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;
- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale);
- comma 124 (formazione docenti);
- i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel PTOF
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- Il Piano dovrà essere predisposto a cura della commissione PTOF a ciò designata, supportata dal collegio docenti, entro il 20 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 22 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

PREMESSA

Uno dei più importanti cambiamenti introdotti dalla legge 107 del 2015 è l'elaborazione del nuovo POF, detto PTOF per la sua durata triennale. Tale piano è disciplinato dal comma 14 della legge 107 ed è rivedibile annualmente.

All'interno di tale piano si trova la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze con l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il presente piano triennale dell'offerta formativa, relativo al primo circolo didattico è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo (prot.4639B32 del 9/9/2015);

il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 10/12/2015;

il piano è stato approvato dal consiglio di istituto nella seduta del 10/12/2015.

All'ufficio scolastico Regionale competono le verifiche di legge e l'accertamento della compatibilità.

In sintesi, il piano è il documento fondamentale che costituisce l'identità culturale e progettuale della scuola.

VISION

Realizzare una scuola, che, radicandosi nel territorio, sia aperta al mondo e capace di innalzare i livelli di istruzione e le competenze dei bambini, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno. Una scuola quindi, come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e di innovazione didattica, ma anche luogo ideale di incontro ed aggregazione per alunni e famiglie.

MISSION

-innalzare le competenze-chiave degli alunni;

-promuovere la cultura dell'inclusione, dell'accoglienza e della solidarietà;

-ampliare i rapporti, già consolidati, con il territorio e costruirne di nuovi.

La nuova offerta formativa è integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi scelti dalla nostra scuola

CONTESTO

Il I Circolo di Pomigliano d'Arco riflette tutte le contraddizioni e tutte le ambizioni di un paese che, nato con vocazione agricola, si è trasformato rapidamente in un polo industriale di rilievo nazionale. La centralità della sede principale ed il riconoscimento della validità del servizio offerto, fanno in modo che iscrivano i figli, gruppi di fascia medio-alta, caratterizzati da benessere economico e da apertura sociale e culturale e gruppi di fascia medio-bassa con forte desiderio di crescita sociale e culturale. Non mancano ovviamente alunni provenienti da una realtà socio-culturale più modesta o provenienti da paesi limitrofi conquistati dal buon nome della scuola. Questa scuola così radicata nel territorio ed aperta alle famiglie, è, infatti, percepita come centro di aggregazione e di formazione di rilievo, in considerazione del fatto che le associazioni culturali, sportive e ricreative, nonostante siano in numero sempre crescente, faticano a coniugare pienamente i temi della formazione, dell'orientamento e dell'integrazione sociale.

Il primo circolo comprende 3 plessi: Frasso che, oltre ad essere la sede centrale, costituisce il nucleo più antico del Circolo, ex Asilo Nido e don Milani. Frasso accoglie, oltre agli uffici di direzione e segreteria, 25 classi scuola primaria la cui platea scolastica è composta per lo più da famiglie benestanti, con lavoro fisso nel terziario o nell'industria, attente alla crescita culturale dei figli e partecipe della vita scolastica. Il plesso ex Asilo Nido accoglie 8 sezioni di scuola dell'infanzia e presenta la stessa realtà. Il plesso don Milani, collocato ai confini di Castello di Cisterna, accoglie 6 sezioni dell'infanzia e 14 classi di primaria e presenta una realtà socio-economica-culturale variegata, poiché accoglie molti bambini dei paesi vicini, di diversa provenienza socio-economica. Pochissimi sono i bambini di altra nazionalità e di altre religioni. Totalmente assenti i Rom.

Integrazione a.s.2016/17

Il 1° Circolo didattico il 28 ottobre ha annunciato, con una cerimonia ufficiale, l'intitolazione dell'Istituto a Salvo D'Acquisto.

Il plesso ex Asilo nido ha preso il nome di Elsa Morante.

Dall'anno 2016/17 la scuola fa parte dell'ambito 19.

RISORSE STRUTTURALI

Il plesso Frasso possiede un laboratorio di musica, uno di scienze ed uno di informatica che è particolarmente usato. Il plesso Don Milani possiede un laboratorio di inglese e uno di musica. Inoltre nel plesso sono presenti ampi spazi laboratoriali per il teatro e la ceramica. Essi vengono per lo più utilizzati dalla scuola dell'infanzia. Spazi verdi consentono a tutti i plessi di portare avanti piccoli orti e di aderire alle iniziative di Legambiente. Ai bambini del plesso Don Milani e del plesso ex asilo nido non è permesso di usufruire in sede di una biblioteca, anzi a quelli dell'ex asilo non è permesso di usufruire nemmeno di spazi laboratoriali adeguati. Non appare ancora adeguata la presenza di supporti didattici.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Nell'istituzione scolastica sono presenti n.93 docenti di cui n.26 infanzia e n.52 della primaria più 5 docenti di IRC e 10 insegnanti di sostegno. L'età media delle insegnanti dell'infanzia si aggira sui 40 anni mentre per la primaria sui 52 anni. Premettendo che tale dati sono in continua crescita, la percentuale di docenti laureati si aggira sul 35 %. Intorno al 40% si collocano i docenti, che possiedono certificazioni informatiche e di inglese. Un punto di forza per la continuità scolastica è la permanenza dei docenti. Il DS presta servizio in questa sede da più di 7 anni, il 70% del personale ATA da un decennio.

PTOF

Il Piano dell'Offerta Formativa, non solo documenta l'azione formativa della scuola, ma attesta il suo ruolo centrale rispetto allo sviluppo socio-culturale del contesto territoriale. Esso rappresenta una guida concreta nella realizzazione della quotidiana attività didattica ed educativa che gli operatori scolastici attuano e garantisce l'unitarietà, l'integrazione e la coerenza degli interventi formativi. Il PTOF è il prodotto del PDM (si allega copia in pdf). Si riporta breve sintesi del PDM e del RAV.

SINTESI DEL RAV E DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Pur essendo positivi, gli esiti delle prove standardizzate evidenziano delle criticità afferenti alla varianza tra le classi ed alla correlazione tra la valutazione conseguita dagli alunni al termine del I quadrimestre e quella dell'Invalsi.

Per questi motivi, la nostra scuola si pone come obiettivo quello di impegnarsi per ridurre tale varianza tra le classi, di consolidare le competenze in matematica e di raggiungere in italiano i risultati nazionali.

Viste le criticità emerse dal RAV, per raggiungere le priorità ed i traguardi che la scuola si prefissa, si ritiene funzionale allo scopo portare avanti i seguenti progetti:

-Ampliamento del progetto "Nessuno resti indietro" rivolto agli alunni BES, al fine di garantire, non solo ai diversamente abili ma anche ai DSA, agli svantaggiati socio-economici, ai bambini adottati e/o provenienti da altri Paesi, l'attenzione necessaria e la personalizzazione efficace dei percorsi educativi;

-Progetto "BEN...ESSERE" per garantire il raggiungimento del benessere generale promuovendo stili di vita sani e salutari e favorire l'integrazione;

-Progetto "Innoviamoci" che intende sviluppare le competenze digitali e l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie ma anche avvalersi delle stesse per promuovere una didattica innovativa,

volta al potenziamento delle competenze-chiave ed allo sviluppo del pensiero computazionale, non solo in orario curriculare ma anche extra-curriculare. A tal fine ed allo scopo di ampliare il tempo-scuola verranno allestiti laboratori in orario pomeridiano funzionanti dalle 14.30 alle 16.30 affidati a docenti della scuola, che promuoveranno l'utilizzo delle nuove tecnologie e contribuiranno ad attività di ampliamento e arricchimento;

In vista del miglioramento dell'offerta formativa bisognerà migliorare le occasioni di incontro tra i docenti per la condivisione delle scelte metodologiche e didattiche, nella consapevolezza che le conoscenze e le abilità devono tradursi in sapere agito cioè in competenze;

L'AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA

Con il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto si prefigge di:

- a) soddisfare i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, rispettando i tempi e gli stili, valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità;
- b) assicurare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future;
- c) realizzare un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socio-culturale del territorio.

La scuola ha elaborato in rete (Agorà1) con le istituzioni del primo ciclo un curriculum verticale a partire dalle nuove Indicazioni per il Curriculum (2012) e tale curriculum viene utilizzato come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. La riflessione interna sul curriculum coinvolge l'intera comunità scolastica.

La progettazione didattica viene realizzata nell'ambito delle interclassi e delle intersezioni a partire dal curriculum individuato dalla scuola.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. In particolare i progetti PON FSE costituiscono un'occasione di potenziamento delle competenze degli studenti.

Sistemi di comunicazione e condivisione

Il 1° Circolo di Pomigliano per la comunicazione utilizza il sito web www.primocircolopomigliano.gov.it A questo canale si aggiungono le riunioni degli Organi collegiali finalizzate a promuovere la partecipazione collettiva, favorendo processi di condivisione e di confronto costruttivo.

Il curriculum verticale

Dalle finalità educative discende la visione prospettica con la quale il Primo Circolo Didattico guarda ai processi di apprendimento-insegnamento. Essa è connotata da un'azione di diversificazione delle strategie sul piano organizzativo, metodologico e didattico, al fine di rispondere con maggiore efficacia alle istanze dell'utenza. Su tali premesse è stato elaborato, in rete con le istituzioni di primo grado di Pomigliano d'Arco, "IL CURRICOLO VERTICALE" le cui linee di intervento sono:

- Percorso formativo unitario: accoglienza, inserimento e continuità;
- fornire una preparazione globale flessibile e ricca;
- promuovere il successo formativo, ridurre gli insuccessi, promuovere le eccellenze;
- promuovere la partecipazione sociale e l'impegno personale;
- favorire il progetto di crescita personale;
- valorizzare le differenze;
- prevedere interventi di sostegno in ambito sociale, fisico e culturale;
- promuovere un graduale approccio alle tecnologie;

- favorire lo studio precoce, continuativo e sistematico delle lingue straniere;
- promuovere la costruzione della propria identità attraverso interscambi e comunicazione delle proprie esperienze con gli altri e con l'ambiente;
- garantire il processo di valutazione della qualità del servizio;
- rappresentare un centro di aggregazione e di promozione socio-culturale sul territorio.

Si allega il documento del CURRICOLO VERTICALE

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi individuati come prioritari sono:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, del rispetto delle differenze, del dialogo tra le culture, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale che aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente;
- potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica, allo sport ed all'alimentazione. In particolare, sul tema dell'educazione alimentare, la scuola deve sensibilizzare i bambini e le famiglie sul tema del BENESSERE alimentare. L'Italia offre tradizionalmente una cultura alimentare di alta qualità che garantisce la migliore alimentazione possibile, una dieta e uno stile di vita sostenibili e salutari attraverso la dieta mediterranea che è la base del riconoscimento UNESCO conferito all'Italia e ai Paesi che l'adottano.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

La scuola adotta la settimana corta con il seguente orario:

- Scuola dell'Infanzia dalle ore 8,20 alle 16,20;
- Scuola Primaria: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.10 alle ore 13,40 e il venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.10

ORGANIZZAZIONE MODULARE E FLESSIBILE NELLA DIDATTICA

La scuola adotta l'articolazione modulare e flessibile della didattica che consente di organizzare il CURRICOLO, le RISORSE, il TEMPO e lo SPAZIO prevedendo la creazione di itinerari di "insegnamento apprendimento" flessibili detti "MODULI" predisposti da un iter progettuale dei docenti, che li definiranno nei contenuti, nell'organizzazione e negli obiettivi.

Questo induce a modificare l'organizzazione del lavoro didattico:

- alunni di classi diverse possono essere impegnati nello stesso modulo;
- i docenti in "team" si raggruppano sulla base dei diversi moduli ed in funzione delle discipline di volta in volta interessate;
- l'orario va rivisto secondo il monte ore necessario a ciascun modulo.

MINIMI E MASSIMI DELLA RIPARTIZIONE ORARIA**

CLASSI PRIME	MINIMI	MASSIMI
ITALIANO	7	8
MATEMATICA	5	6
LINGUA INGLESE	1	1
STORIA	2	3
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	0	1
ARTE E IMMAGINE	1	2
MUSICA	1	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	2
RELIGIONE*	2	2
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	TRASVERSALE	

CLASSI SECONDE

	MINIMI	MASSIMI
ITALIANO	7	8
MATEMATICA	5	6
LINGUA INGLESE	2	2
STORIA	2	3
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	2
MUSICA	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	2
RELIGIONE*	2	2
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	TRASVERSALE	

CLASSI TERZE-QUARTE-QUINTE

	MINIMI	MASSIMI
ITALIANO	6	7
MATEMATICA	5	6
LINGUA INGLESE	3	3
STORIA	2	3
GEOGRAFIA	1	1
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	2
ARTE E IMMAGINE	1	2
MUSICA	1	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	2
RELIGIONE*	2	2
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	TRASVERSALE	

***Per l'I.R.C. è previsto l'insegnamento alternativo a supporto del curricolo con attività di potenziamento e recupero.**

PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE

Considerato che nell'anno scolastico 2015/16 non sono state assegnate le due unità richieste per l'educazione fisica e per soddisfare i bisogni dell'utenza, si è fatto ricorso al progetto CONI. Anche nel corrente anno, la scuola ha deliberato di aderire a tale iniziativa denominata "Sport di classe". Inoltre, la scuola ha fatto sua la proposta progettuale del Badminton promosso dalla FIBa, il quale, grazie alla formazione dei referenti del centro sportivo, verrà attuato in tutte le classi.

Titolo	Pers. coinvolto	Finalita'
INNOVIAMOCI	Primaria	Con la presenza pomeridiana di 2 ore procapite di 4 docenti, si attueranno i laboratori di ampliamento linguistico e logico-matematico e un percorso per le eccellenze delle classi II e III, promuovendo l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'innovazione didattica e lo sviluppo del pensiero computazionale. E' previsto, inoltre, un laboratorio linguistico di francese per alunni di classi V, tenuto dalla docente Riccardi Luigina, laureata in lingue.
NESSUNO RESTI INDIETRO	Primaria/ Infanzia	Promuovere lo star bene a scuola, agevolare il successo formativo e sostenere l'inclusione nel gruppo dei pari di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai BES.
PROGETTO "BEN..ESSERE"	Primaria	Contribuire alla formazione integrale della persona attraverso l'attività motoria, la corretta alimentazione e corretti stili di vita.
SEZIONI IN MOVIMENTO	Infanzia	Contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona
PROGETTO ACCOGLIENZA E CONTINUITA'	Primaria/ Infanzia	Favorire l'inserimento nella scuola ed il passaggio sereno all'ordine di scuola successivo.
OPEN DAY	Infanzia/primaria	Scuola aperta per consentire ai genitori di prendere visione delle proposte progettuali messe in essere per conoscere l'offerta formativa
SUPPORTO ALLA GENITORIALITA'	Famiglie	Garantire la consulenza di uno psicologo per la gestione di situazioni problematiche.
PROGETTI "NATALE...SOTTO LE STELLE" "I CANTI DEL CUORE" "WE WISH YOU A MERRY CHRISTMAS" LA MIA SCUOLA HA UN NOME DA MASCHIO	Primaria Infanzia	Conoscere e rendere vive le tradizioni natalizie attraverso il presepe vivente. Aiutare chi è meno fortunato attraverso il mercatino solidale. Festeggiare il Natale con canti, balli e drammatizzazioni. Utilizzare in forma originale e creativa diverse modalità espressive per la realizzazione di un calendario.
SHOAH...PER NON DIMENTICARE	Primaria	Comprendere il valore della memoria ed educare al rispetto per la vita e della diversità.
IN STRADA...IN	Primaria	Acquisire comportamenti corretti.

SICUREZZA! EDUCAZIONE ALLA LEGALITA': incontriamo i Carabinieri		Conoscere la segnaletica stradale. Conseguire il patentino di pedone e ciclista Conoscere l'Arma dei Carabinieri
PROGETTO "ORTO A SCUOLA"	Primaria	Promuovere l'amore per la natura e la coltivazione con allestimento di un piccolo orto.
CRESCERE FELIX E FRUTTA A SCUOLA	Primaria	Promuovere la corretta alimentazione e una vita sana all'aria aperta
CRE-ATTIVO	Infanzia	Stimolare i bambini alla sperimentazione e alla ricerca
MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO CLASSI E SEZIONI TERMINALI	Infanzia e primaria	Momento di condivisione dei percorsi di educazione alla cittadinanza attiva portati avanti nelle classi terminali.

MANIFESTAZIONI E CONCORSI		
MANIFESTAZIONE "SALVO D'ACQUISTO"	Educare alla legalità attraverso lo studio di figure emblematiche come D'Acquisto, Dalla Chiesa e Coletta	Indetti ed organizzati dalla scuola, dagli enti culturali e dall'associazione dei carabinieri
"IL MAGGIOLINO D'ORO"	Concorso di poesia e prosa	Indetto ed organizzato dal I Circolo didattico di Pomigliano d'Arco
TAMBURI PER LA PACE (EIP Italia)	La scuola come laboratorio di educazione alla cittadinanza e alla pace	Marzo

AREA DELL'INTEGRAZIONE E INTERCULTURA

Spesso il termine integrazione non viene inteso nel suo significato letterale che lo vuole come la fusione di più elementi o soggetti che si completano l'un l'altro, spesso attraverso il coordinamento dei loro mezzi, delle loro risorse, delle loro capacità.

Il Primo Circolo Didattico s'impegna a mettere in campo iniziative per una visione della diversità globale, intesa non come una differenziazione ma come opportunità di arricchimento sociale ed affettivo di una comunità, favorendo la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni tutti.

A tale scopo il Primo Circolo si impegna a perseguire finalità educative e didattiche volte a:

- favorire una concreta e positiva integrazione in armonia con il gruppo classe, la comunità scolastica e l'ambiente di vita;
- vivere la diversità come valore e momento di crescita per tutti gli alunni;
- conoscere l'alunno e la sua realtà (socio-familiare,culturale-religiosa,storico-geografica)
- ricercare e attuare itinerari di apprendimento, strategie di tipo relazionale, predisporre percorsi, strumenti e sussidi idonei, elaborare progetti specifici;
- coordinare le risorse interne ed esterne alla scuola, nell'ottica della continuità orizzontale e verticale, con il coinvolgimento degli operatori sul territorio .
- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nel bambino e nella famiglia la percezione di sé come diverso;
- facilitare l'apprendimento linguistico con l'ideazione di progetti mirati allo sviluppo e al rinforzo della lingua italiana come L2;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza degli alunni ;
- attingere al patrimonio letterario ed artistico del paese di provenienza degli alunni per valorizzarne le radici culturali.

- promuovere la formazione e l'autoformazione sulla valutazione e sulla didattica per competenze di italiano e matematica (a tal fine si svolgerà un corso di formazione che, oltre alla riflessione sulle Nuove Indicazioni, mirerà alla strutturazione di strumenti didattici e valutativi);
- implementare l'utilizzo di prove strutturate elaborate dai docenti per classi parallele e l'utilizzo di prove di valutazione autentiche;
- migliorare la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli alunni;
- promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative con l'utilizzo delle LIM e per coinvolgere maggiormente i bambini, in particolare quelli con BES per contribuire più efficacemente al recupero e al potenziamento;
- valorizzare l'educazione fisica per l'incidenza positiva che ha sul benessere di tutti gli alunni ed il contributo alla didattica inclusiva.

Inoltre saranno monitorate con particolare attenzione la quantità e la qualità delle azioni messe in essere dai docenti e la ricaduta delle stesse sugli alunni.

Si migliorerà l'ambiente di apprendimento migliorando l'organizzazione oraria e la gestione degli spazi, l'orientamento strategico, migliorando il controllo dei processi e l'autovalutazione.

APERTURA AL TERRITORIO

La scuola si apre al territorio stipulando convenzioni e protocolli d'intesa per migliorare l'offerta formativa e con il fine di essere un punto d'incontro per bambini e famiglie.

La nostra scuola è, inoltre, in Rete con varie scuole del territorio:

- aderisce alla rete territoriale sull'integrazione INCLUDIAMOCI;
- aderisce alla rete di scuole dell'UNESCO;
- aderisce alla rete Agorà di cui è capofila;
- aderisce al CTS di cui è capofila l'ISIS "Europa";

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELL'INVALSI

L'autovalutazione è vista nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa, come stimolo a riflettere sul proprio operato, a migliorare le tecnologie ed ad elaborare una progettualità più idonea e mirata. Evidenzia aspetti di qualità e nodi problematici, prende in considerazione:

- Le scelte educative
- Le scelte culturali
- Le scelte didattiche

- Le scelte organizzative
- Le scelte finanziarie

Il piano triennale verrà controllato e aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti realizzata mediante strumenti diversificati e di monitoraggio periodico delle attività:

- Autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività
- Analisi collegiale degli esiti
- Analisi della congruenza fra obiettivi e risultati raggiunti, da svolgersi in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di Circolo per gli aspetti di rispettiva competenza.
- Questionari rivolti agli alunni e alle famiglie.

Operativamente le procedure di valutazione delle competenze adottate nel Primo Circolo scuola dell'infanzia e primaria prevedono, in sede di programmazione, prove di verifica oggettive degli apprendimenti in ingresso, in itinere e in conclusione di anno scolastico. Sono previste, inoltre, due prove di realtà.

Nella scuola primaria e dell'infanzia l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita anche mediante:

- colloqui strutturati e calendarizzati con le singole famiglie in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico);
- due ore di disponibilità a metà quadrimestre per incontri a carattere informale e aperto con le famiglie;
- disponibilità di ciascun docente per colloqui individuali.

Per migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove invalsi saranno incrementate prove oggettive elaborate dai docenti per classi parallele e prove autentiche, nonché criteri di valutazione condivisi.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La prima direzione didattica, coerente con quanto previsto dal PNSD (**Piano Nazionale Scuola Digitale**) ha individuato un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni e 4 docenti del team digitale. Il PNSD prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Per migliorare il livello di preparazione dei docenti sarà necessario:

- Investire nella loro formazione continua (aumentare il numero di docenti in grado di potersi formare presso i Poli di formazione regionali).
- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.
- Formazione per i neoassunti.

Le azioni promosse dal nostro istituto per migliorare le dotazioni hardware sono:

- Progetto FESR: Realizzazione/ Ampliamento rete Lan-Wlan

FORMAZIONE

La formazione rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale del personale, per cui questa istituzione nell'impegnarsi ad aderire alle iniziative che verranno promosse dal MIUR dall'USR e dal POLO Qualità e dal CTS, in linea di massima prevede i seguenti percorsi formativi:

annualità	Personale coinvolto	Attività formativa
2015/16	docenti	Didattica per competenze di italiano e matematica. Valutazione
2015/16	docenti	Progetto in rete Condivisione della cultura sulla valutazione
2015/16	Docenti neo assunti	Formazione sulla sicurezza in ottemperanza degli accordi sanciti il 21/12/2011 dalla conferenza Stato Regione a disciplina dell'articolo 37 c.2 del D.L.81/2008
2016/17	Docenti e ata neo immessi in ruolo. Figure di sistema.	Formazione sulla sicurezza in ottemperanza degli accordi sanciti il 21/12/2011 dalla conferenza Stato Regione a disciplina dell'articolo 37 c.2 del D.L.81/2008 Aggiornamento: primo soccorso,antincendio,defibrillatore,etc..
2016/17	docenti	Utilizzo delle TIC per sostenere la didattica
2017/18	Docenti e ATA neo assunti. Figure di sistema	Formazione sulla sicurezza in ottemperanza degli accordi sanciti il 21/12/2011 dalla conferenza Stato Regione a disciplina dell'articolo 37 c.2 del D.L.81/2008 Aggiornamento.
2017/18	Docenti	Cultura digitale
2017/18	ATA	Gestione amministrativa contabile
2018/19	ATA	Assistenza alla disabilità
2018/19	Docenti	Bes e inclusione
2018/19	Docenti e ATA neo assunti. Figure di sistema.	Formazione sulla sicurezza in ottemperanza degli accordi sanciti il 21/12/2011 dalla conferenza Stato Regione a disciplina dell'articolo 37 c.2 del D.L.81/2008 Aggiornamento.

FABBISOGNO DI ORGANICO

Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	26	3	tempo pieno
	a.s. 2017-18: n.	26	3	tempo pieno
	a.s. 2018-19: n.	26	0	tempo pieno
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	52	7	normale
	a.s. 2017-18: n.	52	7	normale
	a.s. 2018-19: n.	52	6	normale

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	17

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
8 LIM	Implementare l'utilizzo delle TIC nella didattica	FESR
DOTAZIONE STRUMENTALE E MATERIALE SPORTIVO	Ampliare la dotazione strumentale dei laboratori e il materiale sportivo per la palestra.	
DOTAZIONE STRUMENTALE E SUPPORTI	Potenziare la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per i BES	

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.
